

Concorso scuola: l'abilitazione non serve più, ma serve altro

InformazioneScuola.it

Informazione Scuola, 25.12.2016



– Per partecipare al **concorso della scuola** per diventare docenti **non serve più l'abilitazione** all'insegnamento, ma occorrono altri titoli che compenseranno appunto l'abilitazione all'insegnamento.

La riforma sul nuovo reclutamento sta scompigliando le carte in tavola e al contempo mortificando quei precari che hanno speso soldi, tempo e impegno per acquisire l'abilitazione, fino a ieri necessaria per partecipare ai concorsi.

Per il concorso della scuola non serve più l'abilitazione, ecco i nuovi titoli richiesti

Dopo la riforma del reclutamento, per concorrere ad un posto in ruolo come **docente**, gli aspiranti dovranno essere in possesso di esami aggiuntivi per 24 crediti in pedagogia e didattica, di una certificazione B2 riguardante una lingua straniera e di un'attestazione concernente il possesso di competenze informatiche e telematiche.

Le nuove competenze sono inserite nello schema di decreto al vaglio del Parlamento del quale vi abbiamo già parlato in due articoli precedenti, il primo [relativo alla riserva dei posti](#) per il prossimo concorso, il secondo relativo alle [nuove abilitazioni previste per i docenti già di ruolo](#).

I vincitori del concorso avranno la cattedra?

I vincitori del **nuovo concorso** della scuola stipuleranno un contratto di formazione iniziale e tirocinio con l'ufficio scolastico regionale con una retribuzione iniziale pari ad **1/3 degli emolumenti** attualmente spettanti a un docente neoassunto o a un supplente annuale: **400 euro mensili** per soli 10 mesi e dovrà frequentare un corso di specializzazione annuale a tempo pieno, presso l'università, il conservatorio o l'accademia competente per territorio.

Tale riforma è contenuta nella legge delega prevista dalla legge 107/15, le novità introdotte stanno facendo indignare gli aspiranti docenti che promettono battaglia e che minacciano **di non votare mai più PD** a tal proposito sono attivi **diversi gruppi su Facebook** che contano migliaia di iscritti.